

INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE ALLA PARTE "LINGUA ITALIANA" DEL TEST D'INGRESSO ALL'UNIVERSITÀ  
(a.a. 2014-2015)

Giovanna Alfonzetti – Rosaria Sardo – Iride Valenti  
(Dipartimento di Scienze Umanistiche - Università di Catania)

La parte "Lingua italiana" (20 domande) del test generale di ingresso ai corsi di laurea di impianto umanistico dell'Ateneo di Catania (Scienze Umanistiche, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Scienze politiche, Economia e Impresa), prevede l'accertamento delle *competenze di base della lingua italiana connesse al livello C1 del Quadro di riferimento europeo*: controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione di un testo; comprensione di un'ampia gamma di testi lunghi e complessi e riconoscimento del loro significato implicito; esercizio di capacità metalinguistiche su parole, funzioni e varietà dell'italiano\*.

Tale parte è articolata in tre sezioni (A, B, C), per un totale di **20 quesiti a risposta multipla**.

La **Sezione A "Comprensione e uso di testi funzionali allo studio"** prevede quesiti volti a verificare la capacità di riconoscere i *componenti preliminari* di un testo a stampa (ad es. un Indice generale), quelli *finali* (ad es. un Indice analitico) e il *corpo del testo* (ad es. la suddivisione in capitoli e paragrafi), oltre che di comprenderne i *contenuti* (ad es., assegnando un titolo o dividendo in capoversi)\*\*.

La **Sezione B "Altre competenze testuali"** prevede quesiti volti a verificare la capacità di interpretare *testi e materiali di vario tipo*\*\* e di riconoscere le funzioni testuali della *punteggiatura*.

La **Sezione C "Conoscenze linguistiche di base"** prevede quesiti volti a verificare le competenze su *ortografia* e riconoscimento di *forme e funzioni di parti del discorso*, riconoscimento di *relazioni di significato e fraseologia*, uso del *dizionario* della lingua italiana, *analisi sintattica*.

Per prepararsi a queste sezioni, oltre che il ripasso dei libri di testo scolastici, potrebbero essere utili la lettura e la consultazione delle seguenti opere, presenti nella Biblioteca di Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (P.zza Dante, 32, ex Monastero dei Benedettini, Catania) e nella Biblioteca di Scienze Politiche e Sociali (via Dusmet 163, Catania):

**Sezione A "Comprensione e uso di testi funzionali allo studio":**

1. F. SABATINI, CARMELA CAMODECA, CRISTIANA DE SANTIS, *Sistema e testo. Dalla grammatica valenziale all'esperienza dei testi*, Loescher, Torino 2011 soltanto **il cap. 10**, Unità 39 "L'articolazione visiva del testo", pp. 547-562 [Biblioteca delle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche].
2. R. LESINA, *Nuovo manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Zanichelli, Bologna 2009 [ristampa], soltanto **il cap. 2** (per la "Struttura funzionale del testo") e **il cap. 16** (per gli "Indici analitici") [Biblioteca delle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche].

**Sezione B "Altre competenze testuali":**

3. FRANCESCO BRUNI et Alii, *Manuale di scrittura e Comunicazione. Per la cultura personale, per la scuola, per l'università*, Zanichelli, Bologna 2000 [ristampa], **particolarmente: il cap. 3** ("Tipi di testo"), **il cap. 4** ("Dallo scritto allo scritto"), **il cap. 9** ("A proposito di alcuni dubbi di ortografia e grammatica"), **il cap. 12** ("Le parole nella frase"), **il cap. 13** ("Problemi di italiano avanzato") [Biblioteca delle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche]

**Sezione C "Conoscenze linguistiche di base":**

4. PIETRO TRIFONE, MASSIMO PALERMO, *Grammatica italiana di base*, Zanichelli, 2007 [Biblioteca delle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche].
5. DARIO CORNO, *Scrivere e comunicare: teoria e pratica della scrittura in lingua italiana*, Paravia, Milano 2002. [Biblioteca di Scienze Politiche e Sociali]

\* Il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)** [in inglese *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), ma spesso indicato semplicemente come *Framework*], è un sistema descrittivo impiegato per livellare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea e anche per indicare il livello di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati. È stato messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto *Language Learning for European Citizenship* (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) tra il 1989 e il 1996. Suo principale scopo è fornire un metodo per accertare e trasmettere le conoscenze che si applichi a tutte le lingue d'Europa. Nel novembre 2001 una risoluzione del Consiglio d'Europa raccomandò di utilizzare il QCER per costruire sistemi di validazione dell'abilità linguistica  
([http://it.wikipedia.org/wiki/Quadro\\_comune\\_europeo\\_di\\_riferimento\\_per\\_la\\_conoscenza\\_delle\\_lingue](http://it.wikipedia.org/wiki/Quadro_comune_europeo_di_riferimento_per_la_conoscenza_delle_lingue)).

\*\*Gli **indici** e i **testi** inseriti nella prova sono diversificati in funzione del corso di laurea prescelto. Si potranno trovare cioè ad es. testi e materiali di impostazione giuridica per studenti orientati a iscriversi in Giurisprudenza, recensioni, articoli di saggio, testi di carattere letterario, storico o sociopolitico per studenti orientati a iscriversi nei corsi di Scienze Umanistiche, di carattere storico o sociopolitico per studenti orientati a iscriversi nei corsi di Scienze politiche, testi di argomento pedagogico per studenti orientati a iscriversi nei corsi di Scienze della Formazione ecc.